

 <b>ATSSardegna</b> Azienda Tutela Salute ASSL Nuoro	<b>DIREZIONE GENERALE</b>	<b>Servizio Prevenzione e Protezione</b>
---	---------------------------	--

Sassari, 12/11/2018

**- ALLEGATO 2 -**

*Comunicazione inviata esclusivamente a mezzo posta elettronica, ai sensi ai del D.Lgs.vo 7 marzo 2005, n. 82 (CAD) art. 47 comma 2 lett. b, e s.m.i.*

**“Normativa vibrazioni vano sanitario autoambulanze”**

La trasmissione di vibrazioni agli operatori delle autoambulanze è da considerarsi una fonte rischio per la salute e sicurezza dei lavoratori. Per questo motivo, le vibrazioni sono contemplate come agente fisico di rischio dal Testo Unico sulla Sicurezza del Lavoro - TUSL (D.Lgs 81/08, Titolo VIII, capo III).

Si considerano, per il caso in oggetto, le vibrazioni trasmesse al corpo intero ovvero quelle ricevute dal personale a bordo dell'autoambulanza attraverso il sedile di guida, il pianale e tutte le altre postazioni previste e omologate del mezzo.

L'intensità delle vibrazioni, nell'ambito dell'igiene del lavoro, è misurabile attraverso la grandezza accelerazione  $A$  [ $m/s^2$ ]. Il TUSL (art. 201) dispone che il livello di esposizione da vibrazioni debba essere normalizzato sulle 8 ore lavorative  $A(8)$ . Il valore di azione, ovvero quel valore che fa scattare le misure di prevenzione e la sorveglianza sanitaria, è pari a  $A(8) = 0.5 m/s^2$ , mentre il valore limite è pari a  $A(8) = 1 m/s^2$ . Il valore limite per brevi periodi (quantificabili in minuti) è pari a  $a_w = 1.5 m/s^2$ .

Il TUSL consente di valutare il rischio attraverso l'analisi delle misurazioni su banche dati accreditate (ex-ISPEL, CNR, Regioni, Portale Agenti Fisici) o attraverso l'esecuzione diretta di misure di vibrazioni. Per queste ultime il TUSL ha recepito in toto quanto stabilito dalla UNI ISO 2631 -1:1997/AMD. 1:2010.

Studi sull'esposizione a vibrazione degli addetti dei mezzi di soccorso<sup>1</sup> dimostrano come lo strapuntino riservato agli infermieri, rigidamente connesso alla cellula sanitaria, determini valori di vibrazione  $A(8)$  il 20% più alti rispetto a tutte le altre sedute della cellula, valori che si attestano sopra il valore di azione.

Per quanto sopra espresso

*[La autoambulanza deve essere conforme alla prescrizioni del Testo Unico sulla Salute e Sicurezza sul Lavoro - D.Lgs 09 aprile 2008 n. 81. Ai fini della gestione del rischio vibrazioni meccaniche di tipo corpo intero, trasmesse dall'automezzo al personale operante nella stessa, con particolare riferimento alla postazione dell'infermiere nel vano sanitario, si*

<sup>1</sup> Studio pilota dell'esposizione a rumore e vibrazioni degli addetti dei mezzi di soccorso del 118 e dei trasportati, ISPEL, Dipartimento di Igiene del Lavoro.

 <b>ATSSardegna</b> Azienda Tutela Salute ASSL Nuoro	<b>DIREZIONE GENERALE</b>	<b>Servizio Prevenzione e Protezione</b>
---	---------------------------	--

*adotta in toto quanto previsto dal Titolo VIII – Agenti fisici, Capo III – Protezione dei lavoratori dai rischi di esposizione a vibrazioni, art. 201 – Valori limite di esposizione e valori di esposizione e valori di azione.]*

Al fine di valutare l'effettiva conformità dei valori dichiarati in fase di gara dalle ditte partecipanti, si specificano di seguito i valori di  $A(8)$  e  $a_w$  previsti dalla norma e le relative prescrizioni per la sicurezza dei lavoratori.

Tali valori sono:

**$A(8) < 0.25 \text{ m/s}^2$**  Esposizione giornaliera alle vibrazioni inferiore al Livello di azione. Potrebbero essere necessarie ulteriori misure per ridurre l'esposizione nel caso di presenza di cofattori di rischio quali posture incongrue, movimentazione dei carichi etc.

**$0.25 \leq A(8) < 0,5 \text{ m/s}^2$**  Esposizione giornaliera alle vibrazioni inferiore al Livello di azione. Potrebbero essere necessarie ulteriori misure di tutela e di riduzione dell'esposizione nel caso di presenza di cofattori di rischio, quali freddo, posture incongrue, sovraccarico meccanico, fattori individuali etc..

**$0.5 \leq A(8) \leq 1,0 \text{ m/s}^2$**  Esposizione giornaliera superiore al Livello di azione. E' necessario predisporre ed attuare un piano di riduzione del rischio, iniziando dall'impiego di macchinari che espongano a minor rischio ed alla formazione dei lavoratori sulle modalità operative da adottare per ridurre il rischio: regolazione del sedile, stile di guida, riduzione della velocità soprattutto in presenza di buche e ostacoli etc.

**$A(8) > 1,0 \text{ m/s}^2$**  Esposizione giornaliera alle vibrazioni superiore al Valore limite di esposizione: l'esposizione va immediatamente ridotta. E' necessario attuare immediatamente azioni di riduzione del rischio, impiegando macchinari che espongano a minor rischio, limitando i tempi di esposizione ovvero intervenendo sulle modalità operative es. limitazione velocità , manutenzione piazzali etc.

**$a_w > 1,5 \text{ m/s}^2$**  Attenzione superato il limite per brevi periodi  $a_w > 1,5 \text{ m/s}^2$ : Il macchinario non può essere utilizzato nemmeno per brevi periodi (10 minuti): provvedere alla sostituzione immediata con un macchinario che produca minori vibrazioni ovvero attuare interventi appropriati alla riduzione immediata dell'esposizione (es. limitazione velocità di guida)]

**Il Tecnico SPP Sassari**

(Ing. Marco Agostini)

**Il RSPP ATS**

(Ing. Alberto Giordano)



Firmato digitalmente da  
 GIORDANO ALBERTO  
 Data: 2018.11.12  
 17:15:15 +01'00'